

PROGETTO DEFINITIVO

RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI UFFICI WELFARE

Inquadramento:

incrocio trivio composto da: via Piano Caricatore, via Fabio Taglioni, via Rivali San Bartolomeo
Catasto fabbricati: Foglio 111 - Mappali 20, 91

**RELAZIONE GENERALE E TECNICA
DELLE OPERE ARCHITETTONICHE**

LUGLIO 2018

A.01.1

Proprietà: IMMOBILIARE STUOIE S.p.A. Sede legale: LUGO (RA) PIAZZA BARACCA 24

Indirizzo PEC: IMMOBILIARESTUOIESPA@LEGALMAIL.IT Codice Fiscale E PARTITA IVA: 02511190395



COOPROGETTO

architettura ingegneria servizi
via Severoli, 18 - 48018 Faenza (RA)
tel. 0546-29237 - fax. 0546-29261

segreteria@cooprogetto.it

segreteria@pec.cooprogetto.it

Arch. Alessandro Bucci

collaboratori:

Arch. Silvia Ancarani

Arch. Elisa Fontana

Arch. Enrico Ferraresi

Arch. Filippo Govoni

Arch. Luca Landi

Arch. Michele Vasumini

Progetto rete fognaria

ing. Paolo Ruggeri



Progettazione strutturale

MARCO PERONI INGEGNERIA

Via S. Antonino n.1 _ 48018 Faenza (RA)
Tel +39 0546 31433 Fax +39 0546 636566
peroni@marcoperoni.it

Progettazione impiantistica

STUDIO ASSOCIATO ENERGIA

per. ind. Christian Fabbi (imp. meccanico)
per. ind. Giuliano Rambelli (imp. elettrico)
Viale Marconi n.30/3 _ 48018 Faenza (RA)
Tel. +39.0546.668163 Fax +39.0546.686301
fabbi@energia.ra.it
rambelli@energia.ra.it

Prevenzione Incendi

ING. ROBERTO D'AGOSTINO

Consulenti: geologo: dott. Giancarlo Andreatta
dott. Samuel Sangiorgi
clima/impatto acustico: ing. Franca Conti

trasporti: ing. Michele Tarozzi
studio ambientale: ing. Lara dal Pozzo
ing. Franca Conti

Pratiche precedenti

Firme dei tecnici ognuno per le proprie competenze

Presa visione

data	redatta da

RELAZIONE GENERALE E TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

INDICE

1. PREMESSA	pag.02
2. UFFICI WELFARE: LA SCALA URBANA	pag.04
3. UFFICI WELFARE: ARTICOLAZIONE DELL'EDIFICIO	pag.07
4. MATERIALI E FINITURE	pag.09
5. SCHEMA RETE FOGNARIA E PRESCRIZIONI IGIENICHE	pag.11
6. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	pag.12
7. RELAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI	pag.15

1. PREMESSA

La presente relazione ha come oggetto la porzione di edificio che ospiterà la destinazione di "Uffici Welfare", presente all'interno del progetto di riqualificazione dell'area dell'Ex Acetificio Venturi in Lugo.

La cessione al Comune di Lugo di tale destinazione da parte della Proprietà, la società Stuoie Immobiliare S.p.A, unitamente alla cessione del lotto di terreno per l'edificazione della Casa della Salute, è regolamentata e descritta nel documento degli Accordi di Programma ed eventuali atti correlati.

E' il forte interesse pubblico verso una rigenerazione urbana quello che muove l'amministrazione comunale da un lato, la proprietà dall'altro, per la visione di una nuova centralità dell'area di progetto, individuata nell'isolato triangolare composto dalle tre vie Fabio Taglioni, Piano Caricatore e Madonna delle Stuoie e di fatto distante dal centro per eccellenza di Lugo, il Pavaglione, solo 800 metri in linea d'aria. Come emerso dalle risposte della collettività coinvolta nell'iniziativa di urbanistica partecipata, riportate nel Masterplan Lugo Innova, i cittadini confermano gli orientamenti comunali, proponendo l'insediamento di destinazioni di servizio in grado di innescare dinamiche in un'area oggi a vocazione residenziale, altrimenti tagliata fuori dalle logiche aggregative e sociali.



Fig. 1: Ortofoto di inquadramento territoriale (www.google.it): nel triangolo bianco l'area di progetto

I piani urbanistici vigenti prevedono l'inserimento nell'area di un polo scolastico di Istituti Tecnici ma a fronte di un'assenza di previsioni di finanziamento in carico alla Provincia e del recente potenziamento ed ampliamento avvenuto negli altri poli scolastici comunali, la direzione intrapresa dall'amministrazione comunale verte sulla fornitura di due importanti servizi:

- servizi sanitari complementari a quelli del vicino Ospedale, identificando all'interno dell'area un lotto per l'edificazione della nuova Casa della Salute, con attività prevalentemente ambulatoriali;
- servizi direzionali raccolti in Uffici Comunali, ribattezzati "uffici Welfare", in seguito descritti dettagliatamente.

Questi vengono affiancati a destinazioni commerciali, direzionali e residenziali, creando un valore sinergico e catalizzatore per il rilancio dell'intera area.



Fig. 2a e 2b : viste a volo di uccello con individuato nel poligono rosso gli Uffici Welfare



2. UFFICI WELFARE: LA SCALA URBANA

La realizzazione dei nuovi Uffici Welfare avverrà in maniera contestuale a quella degli altri fabbricati presenti nella planimetria generale progetto e comprendenti anche attività commerciali (tra cui un supermercato ed un pubblico esercizio), terziarie, sanitarie-assistenziali e residenziali: per tale ragione le analisi ambientali e geologiche presentate insieme al presente documento sono state condotte sull'intera area dell'Acetificio e non limitate al poligono del sedime di progetto degli Uffici, evidenziato in rosso nella planimetria dello stato di fatto sottostante.



Fig. 3: Planimetria del nuovo intervento con identificati in rosso il sedime degli uffici Welfare

L'area dovrà in primo luogo essere liberata oltre che dagli edifici esistenti dell'ex Acetificio e dai muri perimetrali al lotto dello stabilimento, anche dal non più in uso edificio della Polizia Stradale, una palazzina a due piani con relativa autorimessa, posta al vertice del lotto (si stima una demolizione complessiva di circa 31.500 mc per i corpi adibiti a

capannoni uffici e depositi dell'Acetificio mentre per il fabbricato ex Polizia ed annessi risultano 1535 mc circa).

Attualmente nell'area dell'Acetificio, su via Piano Caricatore, insiste anche una cabina elettrica a torretta di proprietà ENEL (Foglio 111, Mappale 196): per la soluzione di questa tematica è stata inviata ad ENEL da parte della proprietà proprio la richiesta di acquisizione dell'area e concordata la posizione indicativa delle nuove cabine.

Si è individuata su via Rivali San Bartolomeo la posizione ideale per l'assetto di un nuovo fronte urbano: il tentativo è quello di creare un dialogo con i fabbricati residenziali antistanti che, per quanto di poco pregio, presentano una scansione di elementi singoli ad uno/due piani, ma non diradati. Il confronto con l'edificato esistente fa nascere un allineamento di volumi generalmente attestati su tre piani, planimetricamente frammentato per identificare gli accessi all'area interna e per definire l'ambito della galleria coperta ad uso pubblico in corrispondenza dell'ingresso all'area commerciale. La stessa cortina edilizia presenta ora avanzamenti, ora arretramenti che generano un'apprezzabile tensione compositiva. I volumi sono coronati da falde inclinate semplici che mutano di volta in volta direzione ed inclinazione.

Il fabbricato per Uffici Welfare (evidenziato in rosso), a seguito degli accordi presi con l'amministrazione comunale di Lugo - è stato conteggiato con superfici così considerate:

Superficie complessiva (Sc): almeno 500 mq

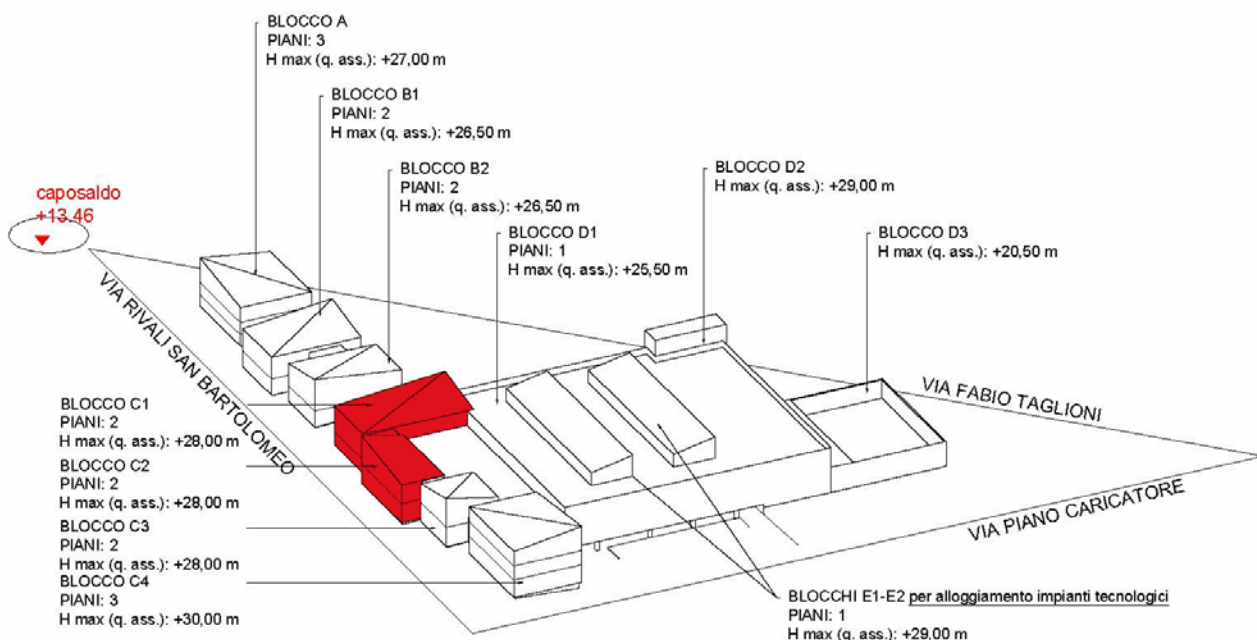


Fig. 3: Assonometria dei volumi in progetto - in rosso gli Uffici Welfare

L'altezza massima raggiungibile è indicata in +28.00 m (quota assoluta): il caposaldo di riferimento è preso sulla rotonda all'intersezione tra via Taglioni e via Rivali San Bartolomeo ed è individuato alla quota assoluta +13.46 m.

L'edificio in cui si inseriscono gli uffici Welfare in oggetto ha uno sviluppo fuori terra di due piani ed un livello interrato destinato a parcheggio dell'area commerciale. Si è deciso di posizionare il piano terra alla quota assoluta di +13.60 m in modo tale che sia facilmente raggiungibile dai parcheggi posti su via Rivali San Bartolomeo (generalmente attestati nelle immediate vicinanze a quota +13.10 m). Il livello a cui si sviluppa la galleria è invece a quota +15.07m per consentire di avere un'altezza utile al parcheggio sottostante interrato senza sbancare ulteriore volumetria di terreno.

La destinazione d'uso prevista è classificata secondo le definizioni dell'art. 1.6.1. del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) in "Servizio e attrezzatura di interesse collettivo" (codice b10.1); la relativa cessione di aree per l'urbanizzazione degli insediamenti e per attrezzature e spazi collettivi non è richiesta, seguendo la regolamentazione dell'art. 3.1.6. comma 3, del R.U.E in quanto trattasi essa stessa di dotazione territoriale.

I parcheggi pertinenziali di uso comune (P3c) sono stati calcolati secondo le indicazioni contenute negli artt. 3.1.3, 3.1.4, 3.15 del R.U.E.: in particolare questo ultimo articolo prescrive al comma 10: *1 posto auto ogni 50 mq di Su* da cui:

$500 \text{ mq (Su degli Uffici Welfare)}/50 = 10 \text{ posti auto}$

Individuati nella planimetria sottostante (nel tratteggio più chiaro è riportato il relativo spazio di manovra).

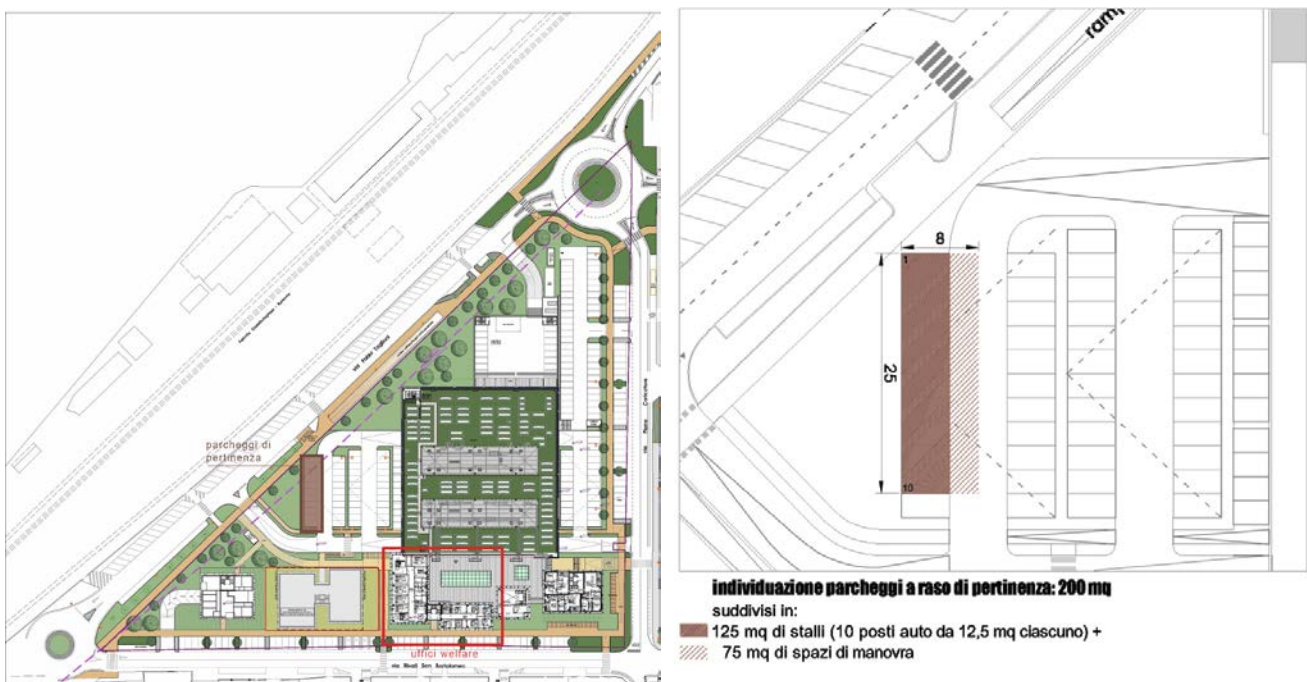


Fig. 4: individuazione posti auto pertinenziali Uffici Welfare

3. UFFICI WELFARE: ARTICOLAZIONE DELL'EDIFICIO

Le aree pertinenti agli uffici Welfare sono al piano terra, con l'androne distributivo del vano scala (l'ingresso avviene direttamente da via Rivali San Bartolomeo) ed il corridoio di

accesso alla galleria che raccorda i due dislivelli: questo collegamento risulta funzionale per coloro che volessero accedere alla galleria, senza transitare esternamente. Il vero e proprio sviluppo dell'edificio avviene al piano primo.

Il fabbricato è formato da due parallelepipedi (il blocco C2 con dimensioni in pianta al piano primo di circa 26,4 per 13,9 mq ed il blocco C3 di circa 20,0 per 9,7 mq) disposti con gli assi longitudinali perpendicolari tra loro, uniti dal volume del vano scale (6,2 per 5,0 mq circa), arretrato e più basso rispetto a questi per esaltarne la geometria. I volumi culminano con coperture a falde inclinate, mentre quello distributivo rimane a copertura orizzontale.

Al piano primo sono distribuiti quattordici uffici (con superficie compresa tra i 11 e i 25 mq, cui si accede da un corridoio lineare centrale, un archivio da 19 mq, una sala riunioni da 40 mq, i servizi, distinti per sesso, e gli spazi tecnici: le altezze nette dei locali sono fissate dal controsoffitto a quadrotti di fibra, posto ad altezza di tre metri dal pavimento.

La descrizione dell'efficienza energetica ricavata da tali involucri, così come la scelta delle tipologie di impianti viene descritta nelle relazioni impiantistiche (impianti elettrici ed impianti meccanici) allegata alla presente documentazione, cui si rimanda.

La regolazione dell'apporto di luce solare all'interno degli uffici viene demandata ad una scansione di partizioni opache, sempre poste sul piano verticale della facciata, in cui sono inseriti i sistemi di apertura degli infissi che garantiscono così i rapporti aeranti come prescritti da Regolamento di Igiene vigente.

La facciata viene infine ritmata da una scansione di elementi metallici orizzontali e verticali, a sezione rettangolare, aggettanti ma non praticabili, distanziati rispetto la superficie vetrata, con carattere non solo decorativo, ma anche fungenti da schermo per i raggi solari.

L'affaccio degli uffici sarà aperto in ogni direzione: la maggioranza di questi godrà della vista sulla via Rivali San Bartolomeo e degli edifici limitrofi, con esposizione verso Est, Sud e Ovest; alcuni uffici, quelli esposti verso Nord, avranno fronti vetrati ridotti e si affacceranno verso la copertura della galleria.

La copertura è a doppia falda con manto metallico e possibilità di predisporre l'integrazione di elementi impiantistici e dell'impianto fotovoltaico. Sono ricavati ambiti tecnici in copertura in grado di occultare gli impianti, cui si accede attraverso scale retrattili ricavati in appositi vani al piano primo.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
 UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO

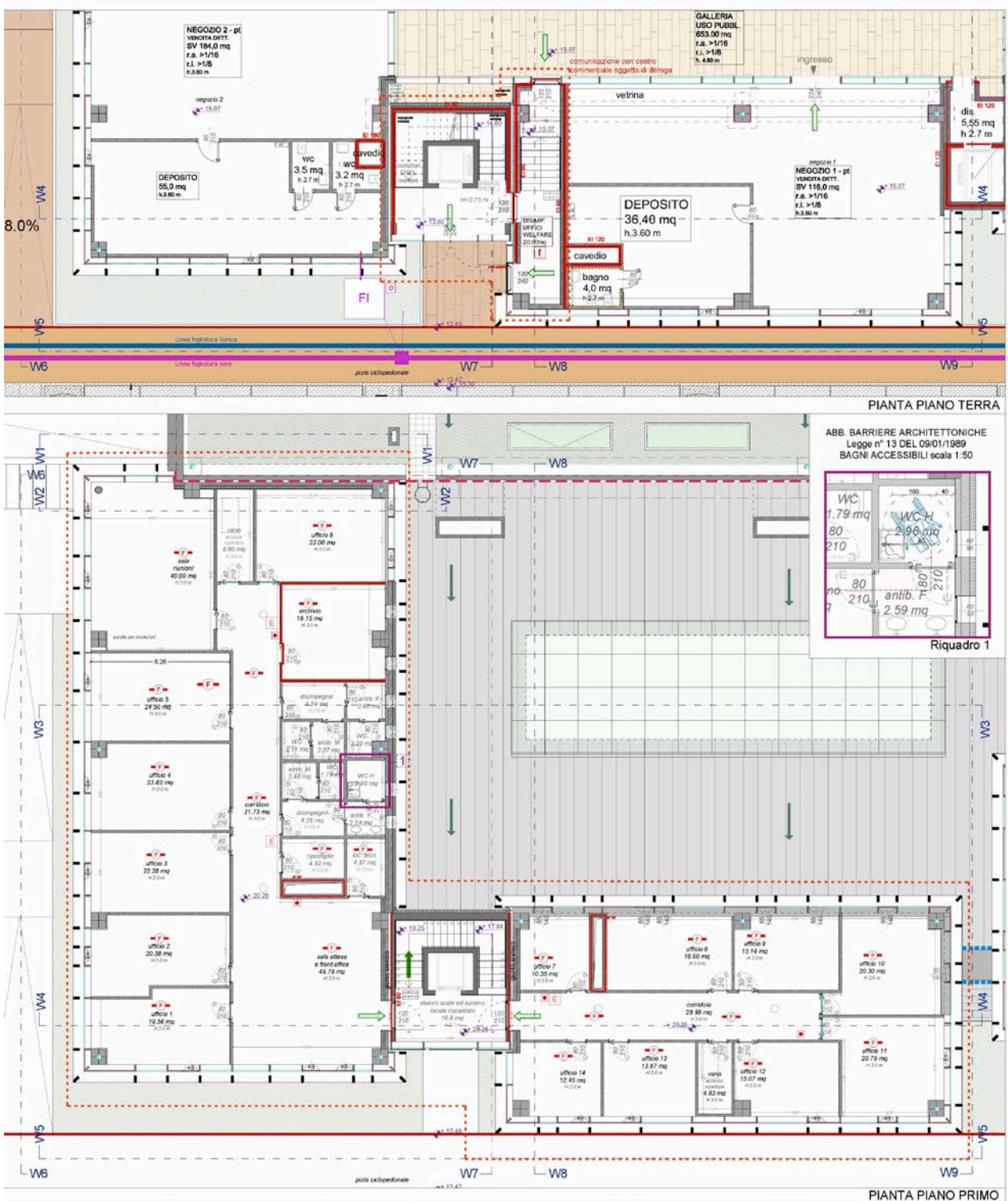
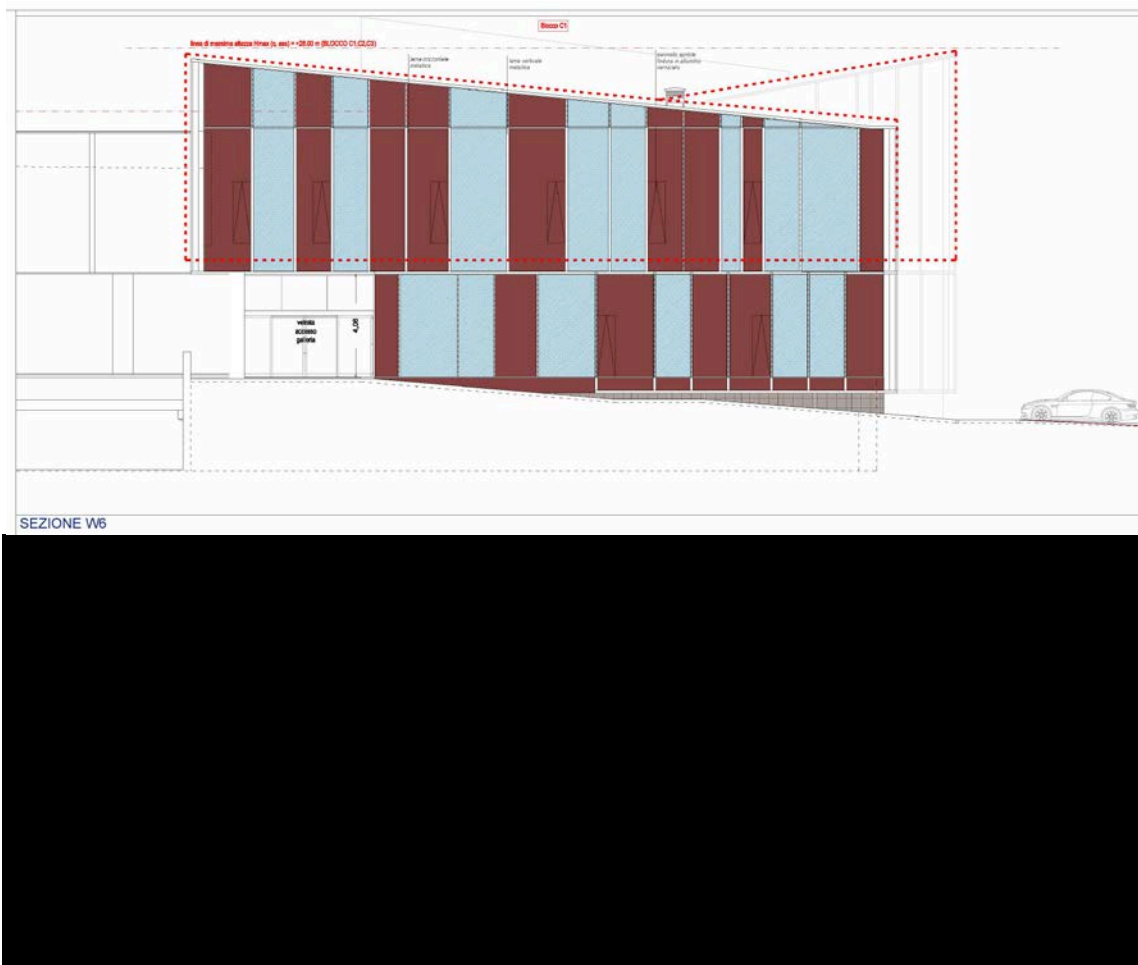


Fig. 5: la pianta piano terra ed il primo piano:
 nella linea tratteggiata sono racchiusi gli ambiti degli uffici Welfare

4. MATERIALI E FINITURE

La struttura portante dell'edificio è pensata in un telaio di travi e pilastri di cemento armato prefabbricato, con i solai del piano primo ed in copertura tegoli TT prefabbricati. La struttura del vano scale a "C" è realizzata in setti portanti di c.a. e risulta giuntata sismicamente rispetto ai due corpi orizzontali che essa distribuisce. Al piano interrato la fondazione è una platea di idoneo spessore verificato da calcoli statici, sempre in c.a. e con finitura spolverata al quarzo (per ulteriori approfondimenti sulle scelte strutturali si rimanda alla relazione di progetto elaborato S.01).

I fronti sono costituiti da facciate vetrate strutturali con montanti e traversi in profili di alluminio ancorati alla struttura in c.a. e presentano alternanza di moduli trasparenti ed opachi (in questi ultimi sono inseriti gli infissi con apertura a sporgere per l'apporto che garantisce agli uffici aerazione naturale). La scelta di predisporre un pavimento incollato su massetto (e non galleggiante) e dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento a controsoffitto è stata definita con l'amministrazione comunale e va nella direzione di rendere più flessibile lo spazio da arredare con scaffalature, armadi e scrivanie (evitando così ingombri dati dalla presenza di eventuali fancoil).



*Fig. 6a e fig. 6b: in alto il prospetto Ovest, in basso il prospetto Sud;
nella linea tratteggiata sono racchiusi gli ambiti degli uffici Welfare*

Le partizioni interne di divisione tra un ufficio e l'altro e tra uffici e parti comuni sono in doppia lastra di cartongesso, la cui struttura di alluminio di sostegno è riempita all'interno con lana minerale in modo da raggiungere gli abbattimenti acustici richiesti da normativa.

Le stratigrafie ipotizzate riportano elementi e tecnologie di edilizia ordinaria; per le partizioni orizzontali tra piano terra e piano primo sono utilizzati solai prefabbricati ed in latero cemento completati con solette armate per la parte a sbalzo, massetti alleggeriti migliorati termicamente per l'alloggiamento degli impianti, a seguire massetti di cemento; la stratigrafia viene poi completata con pavimentazioni in materiale ceramico.

Le falde inclinate delle coperture si pensano realizzate con tavelloni in laterizio (sostenuti da muretti, poggianti su un solaio in laterocemento orizzontale posto sopra il controsoffitto), livellati con una rasatura cementizia e completati con una barriera al vapore, isolamento termico, guaine ed infine con pannello sandwich di lamiera.

Le partizioni verticali esterne si suddividono principalmente in due tipologie:

- la parete vetrata della facciata (sia per orientamenti a Nord Est che per orientamenti a Sud Ovest) deve avere trasmittanza $1.3 \text{ W/m}^2\text{K}$ (solo vetro $1.0 \text{ W/m}^2\text{K}$) e fattore solare inferiore a 0.5: in questa maniera non è richiesta l'installazione di tendaggi a rullo esterni;
- la parete opaca che guarda la copertura della galleria, in corrispondenza dei servizi, realizzata con tamponamento in blocchi di laterizio alveolato, intonacato a calce e cemento e tinteggiato sul lato interno e completato sul lato esterno con un cappotto in poliestirene espanso estruso monostrato, rasato e tinteggiato.

Per maggiori specifiche si rimanda alle caratteristiche dei materiali riportate negli elaborati disciplinari descrittivi e prestazionali degli elementi tecnici (elaborati A05, S03, M03, M04, E04).

5. SCHEMA RETE FOGNARIA E PRESCRIZIONI IGIENICHE

In base alla dimensione degli uffici e ad un'ipotesi di layout di arredi, il personale è ipotizzato in 23 addetti (pari ad 8 abitanti equivalenti). Per il dimensionamento delle fossa Imhoff si utilizza la relazione di 250 L/ab.eq e relativo desoleatore da 550 L (fino a 10 a.e.) come da "Linee Guida ARPA per acque reflue domestiche".

Si riportano di seguito gli articoli consultati nel vigente Regolamento d'Igiene del Comune di Lugo (Capitolo 4: *Caratteristiche generali degli ambienti adibiti a locali di lavoro*) per la verifica del soddisfacimento dei requisiti igienici:

Articolo 72 ALTEZZA DEI LOCALI: da pavimento a controsoffitto è fissata un'altezza di 3.0 m sia per gli uffici, i corridoi ed i bagni: valori rispettati

Articolo 73 SUPERFICIE DEI LOCALI: "Per gli uffici si deve tener conto del rapporto: mq 6 per addetto, con un minimo di mq 9": valori rispettati

Articolo 78 DOTAZIONE DI SERVIZI: "Tutti i luoghi di lavoro devono essere dotati di servizi igienici e lavandini...I servizi igienici per gli addetti devono essere previsti separati per uomini e donne...in numero non inferiore a 1 ogni 10 (o frazione di 10) persone occupate e contemporaneamente presenti. I servizi igienici devono avere dimensioni minime di mq 1,2 e altezza minima di m 2,40. ...Quando l'accesso avviene da un locale di categoria C1 o da locali mensa i servizi igienici devono essere accessibili attraverso un antibagno, nel quale di norma è collocato il lavandino... Lavandini: devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori contemporaneamente presenti, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. Tutti i locali di cui sopra devono essere di agevole pulizia. Servizi igienici, docce, spogliatoi devono avere pareti e pavimenti fino ad un'altezza di m 1,60 (m 2 in corrispondenza della doccia) rivestiti in materiale impermeabile e facilmente lavabile".

per 23 addetti ipotizzati sono previsti 4 wc e 5 lavabi: valori rispettati

Articolo 80 RISCALDAMENTO, AERAZIONE: "Aerazione naturale: tutti i locali di lavoro devono essere dotati di aerazione naturale assicurata da una superficie finestrata apribile pari ad almeno 1/16 della superficie del pavimento; di questa, almeno il 50% deve essere collocata a parete": valori rispettati (si rimanda all'elaborato grafico

Articolo 81 ILLUMINAZIONE NATURALE: "I locali di lavoro devono essere illuminati con luce naturale.

La superficie illuminante deve corrispondere ad 1/8 della superficie del locale ed almeno il 50% di essa deve essere collocata a parete": valori rispettati

6. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nella redazione del progetto si tengono in considerazione i criteri stabiliti dalla normativa vigente, al fine di favorirne il suo superamento da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, garantendo il soddisfacimento dei requisiti prescritte dalle norme relative all'accessibilità assicurando percorsi e spazi fruibili.

I nuovi percorsi pedonali (art. 4 DPR 503/1996) avranno una larghezza minima di cm 150, Il dislivello tra il piano del percorso pedonale ed il piano del terreno e/o delle zone carrabili ad esso adiacenti sarà minore o uguale a cm.2. Le pavimentazioni saranno realizzate con materiali anti-sdrucchiolo, come stabilito dalla norma.

In particolare l'ingresso agli uffici potrà avvenire da un percorso pedonale che diparte dalla pista ciclopedonale di via Rivali San Bartolomeo direttamente nell'androne delle scale, all'interno della cui tromba è installato l'ascensore. Al piano della galleria si può accedere attraverso le rampe esterne (con pendenze contenute nei limiti del 8%).

Ai piani superiori l'ampia sala d'attesa ed i corridoi con larghezza non inferiore a 200 cm consentono un transito agevole e l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. E' infine previsto un bagno con dotazione di servizi per persone diversamente abili.

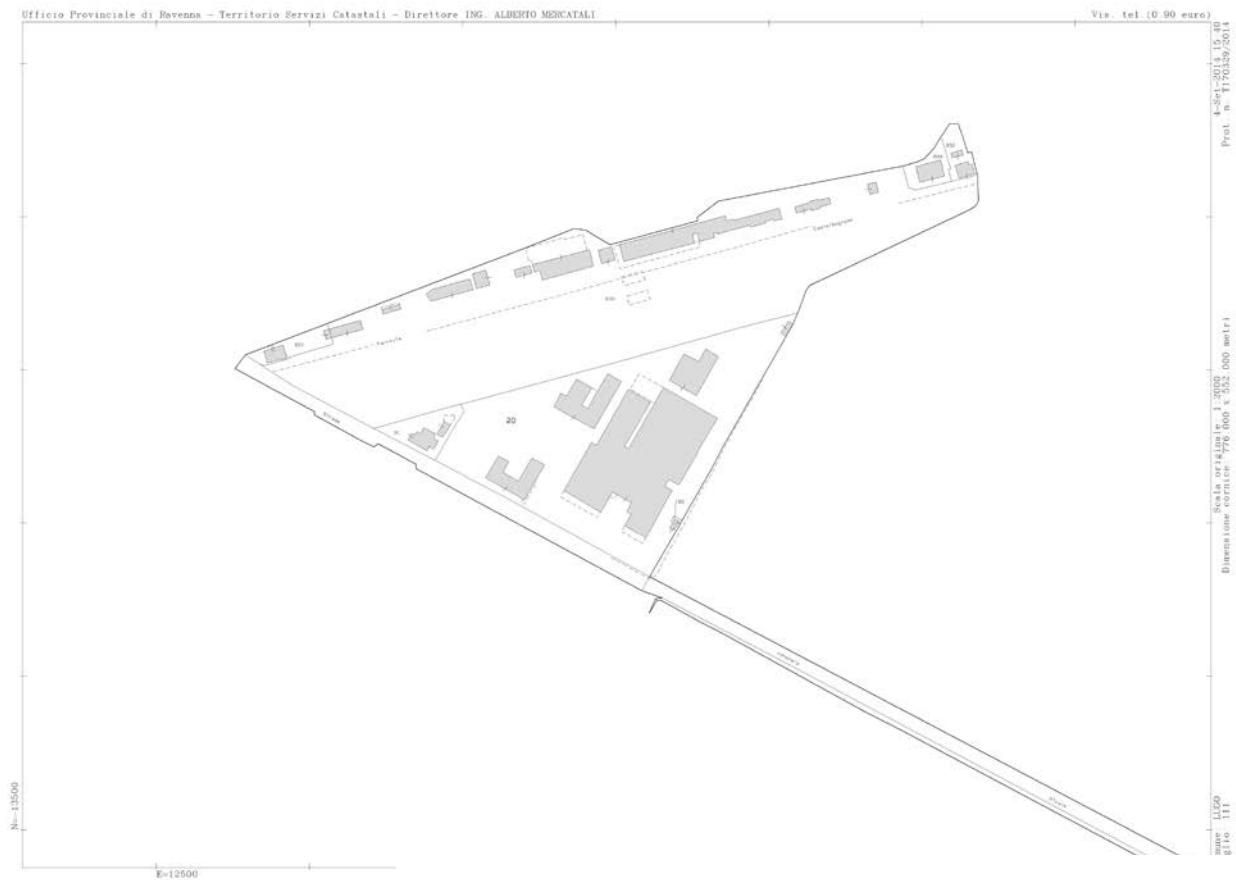


Fig. 7: al centro dell'immagine: il fabbricato che ospita al primo piano gli Uffici Welfare

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO

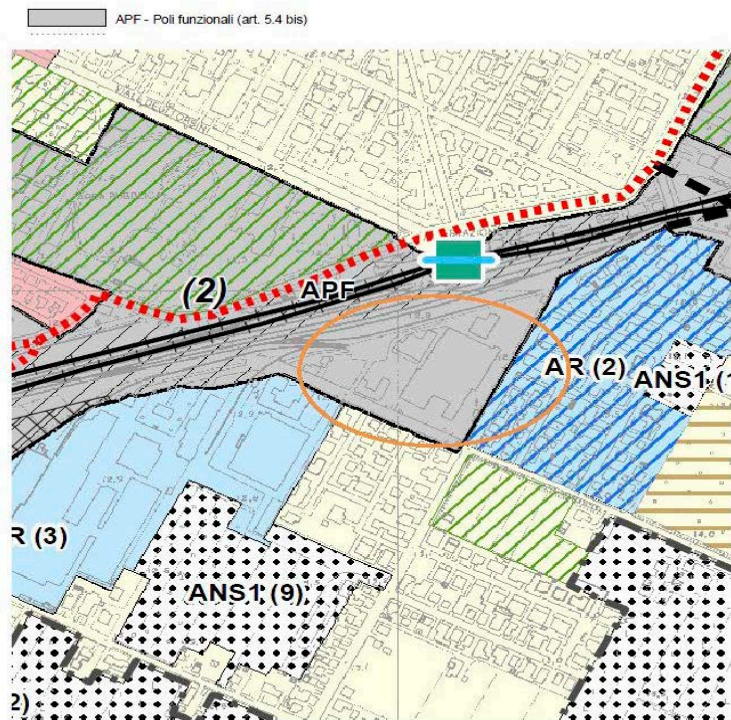
ALLEGATI

Estratto di Mappa Catastale



13

PSC – stralcio tavola 4 LU3
“Schema di assetto strutturale”
con individuazione
dell’area di progetto



Art. 5.4 bis Poli funzionali (APF)

1. **Definizione.** Ai sensi dell'art.A-15 della LR 24.3.2000 n.20, il PSC individua le parti di territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate o previste dal PSC stesso una o più funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione (economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità), con forte attrattività di persone ed un bacino di utenza di carattere sovracomunale. In conformità al PTCP, il PSC individua come Poli funzionali:

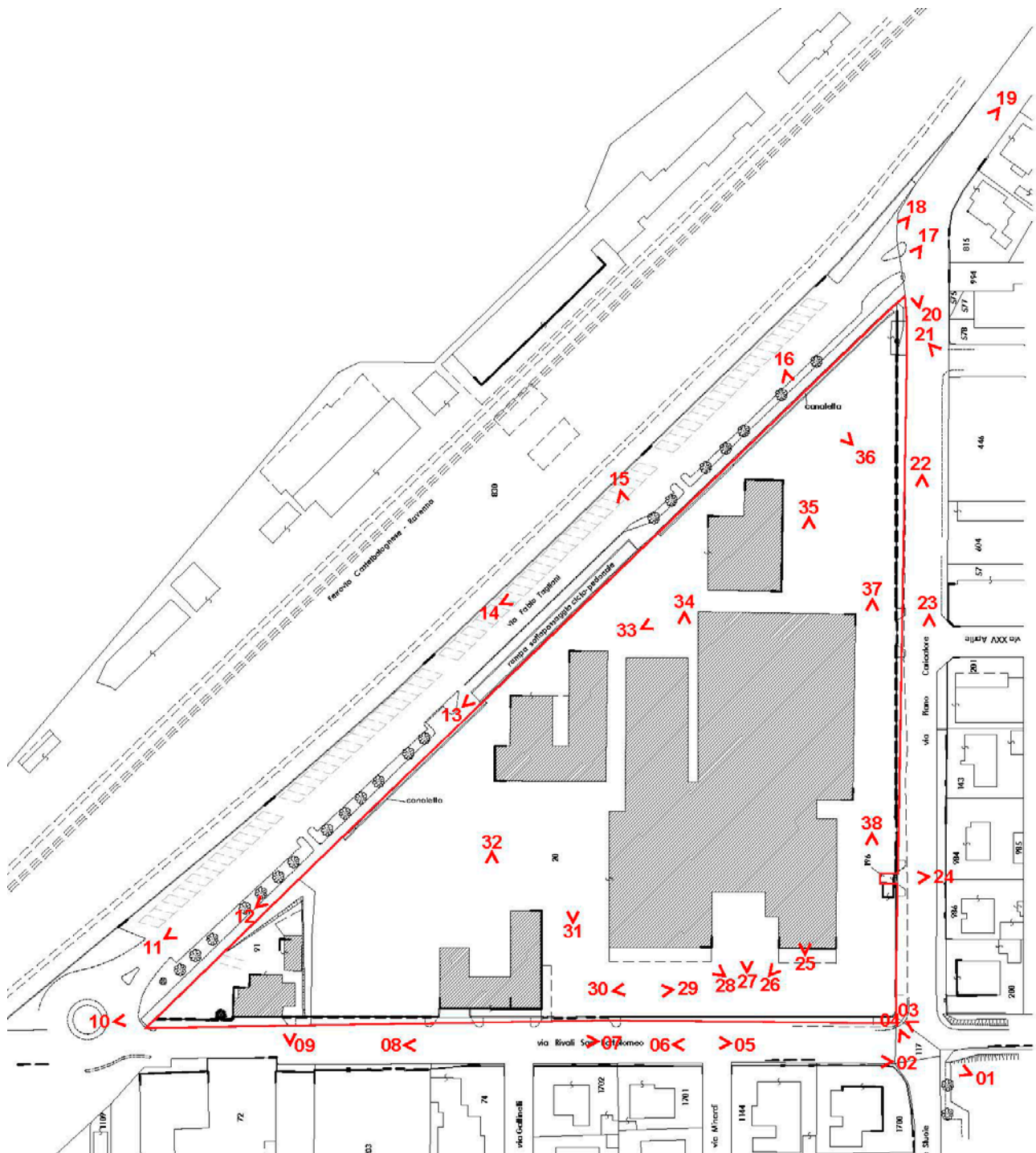
- il polo commerciale costituito dal centro commerciale "Globo" e dal mercato su suolo pubblico (il Pavaglione e il sistema delle piazze circostanti la Rocca);
- la stazione ferroviaria ed aree limitrofe ivi compreso il campus scolastico;
- il Centro Merci Intermodale;
- l'Ospedale di Lugo.

2. **Modalità di attuazione.** Lo sviluppo di ciascuno dei suddetti Poli funzionali, nonché l'individuazione cartografica ad un maggiore livello di dettaglio, deve essere oggetto di uno specifico Accordo territoriale con la Provincia ai sensi del PTCP. Fino all'approvazione dell'Accordo territoriale, sono ammissibili, secondo la disciplina da precisare nel RUE, gli interventi di manutenzione, ristrutturazione e integrazione degli immobili esistenti, nonché gli interventi che siano previsti in PUA , in Accordi di Programma, in Programmi di

Riqualificazione Urbana o in Progetti di Valorizzazione Commerciale approvati o di cui sia stato avviato l'iter di approvazione in data antecedente all'adozione delle presenti norme. Nel solo caso dei poli della Stazione del Centro Merci Intermodale il RUE può prevedere anche interventi di realizzazione di nuovi edifici all'interno dell'ambito delle parti già urbanizzate, purché dettati esclusivamente da esigenze strettamente funzionali alle attività già oggi insediate ed entro un limite massimo di 3.000 mq di SC, esclusivamente in attesa dell'Accordo Territoriale della Provincia di Ravenna.

3. Interventi ulteriori potranno essere programmati dal POC nei termini ed entro i limiti che saranno definiti negli Accordi territoriali.

7. RELAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 01



foto 02

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 03



foto 04

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 05



foto 06

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 07



foto 08

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 09



foto 10

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 11

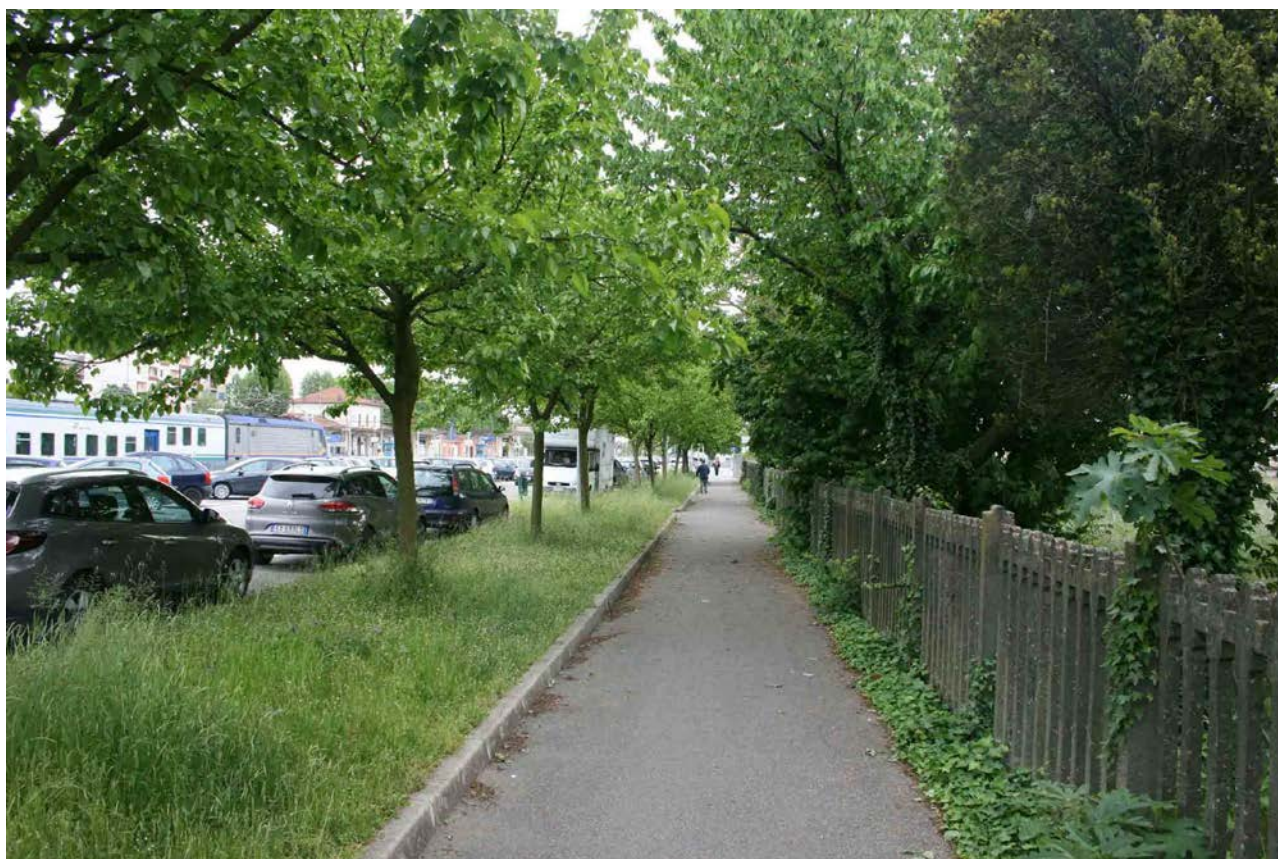


foto 12

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 13



foto 14

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 15



foto 16

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 17



foto 18

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 19



foto 20

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 21



foto 22

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 23



foto 24

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 25



foto 26

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 27



foto 28

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 29



foto 30

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 31



foto 32

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 33



foto 34

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 35



foto 36

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA EX ACETIFICIO VENTURI, LUGO (RA)
UFFICI WELFARE - PROGETTO DEFINITIVO



foto 37



foto 38